

mostra a cura di Lucilla Saccà
con la collaborazione di Spela Zidar

aperta tutti i giorni 15 -19,30

Percorsi Migranti fa parte del progetto **Chiostro in Azione**, con sede nel Chiostro di Levante dell'Università degli Studi di Firenze, ideato da Floriana Tagliabue, Direttrice della Biblioteca Umanistica e curato da Lucilla Saccà. Una nuova realtà espositiva, realizzata con la collaborazione di Lucia Denarosi e Walter Scancarello, che è legata alla secolare memoria del luogo che la ospita e che si propone, attraverso la produzione di eventi culturali, la valorizzazione di un'area da restituire al pubblico universitario e alla città di Firenze.

Opere: Enrico Bertelli, Miguel Fabruccini, Cornelius Gavril, Mauricio Lupini, Manuela Mancioffi, Florencia Martinez, Luca Matti, Goran Micic, Francesco Niccolai, Pietro Riparbelli.

Rassegna video a cura di Mario Gorni: Fabrizio Ajello, Yuri Ancarani, Ursula Biemann, Andrea D'Amore con Martino Chiti e Ciboideale, Brigata es, Alessandra Caccia, Lorenzo Casali, Gianluca e Massimiliano De Serio, Irene Dionisio, Zoè Gruni, Francesca Marconi, Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini, Adrian Paci, Studio Azzurro, Enzo Umbaca, Franco Vaccari, Italo Zuffi.

Appuntamenti: sabato 4, ore 18,00 Manuela Mancioffi, performance relazionale, *Mettitineimieipanni* con la partecipazione di Sunugal. Sabato 11,00, ore 18,00 *Dalla parte degli artisti: zone di confine e terre promesse*. Dibattito con Giulio Ciavoliello (Accademia di Brera), Mario Gorni (Care Of) e Lucilla Saccà (Università di Firenze)

Mercoledì 15,00, ore 18,00 Martha Canfield (Università di Firenze), *Martin Fierro, el gaucho come emblema e simbolo delle zone di confine*.

In collaborazione con: Care Of (MI), Centro L. Pecci (PO), Centro Studi Jorge Eielson (FI), Galleria Il Ponte (FI), Polifemo (MI), Studio Azzurro (MI), Sunugal (MI), Zona B (FI). Un ringraziamento speciale a Sergio Tossi.

Contatti: 340-7431273, 380-1468814, 347-1840689
antonioventura92@gmail.com - lucilla.sacca@unifi.it - spelazidar@yahoo.com

INFO: <https://www.facebook.com/events/1742532412657440/>

dal 31 maggio al 16 giugno 2016



INAUGURAZIONE MARTEDÌ 31 MAGGIO ORE 18,00

Percorsi Migranti
Fabbrica del Vapore
Via Procaccini 4, Milano



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
Biblioteca
Umanistica

SAGAS
DIPARTIMENTO DI STORIA
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA
ARTE E SPETTACOLO





Francesco Niccolai



Andrea D'Amore, Martino Chiti, Ciboideale

Percorsi Migranti, che nasce dalle ricerche di Lucilla Saccà e Martha Canfield, presenta opere, installazioni, performance e una rassegna di film e video, curata da Mario Gorni.

Gli spostamenti di massa dei popoli sono connaturati con la storia stessa dell'umanità e riguardano drammaticamente anche i nostri giorni, caratterizzati da migrazioni epocali, destinate a lasciare il segno nell'assetto sociale e geografico del nostro continente. La vicenda della migrazione provoca tragedie e sofferenze, ma anche, nel corso del tempo, rinnovamento e nascita di nuove e vitali energie e di significative espressioni culturali. *Percorsi Migranti*, che riunisce differenti generazioni e nazionalità, propone molteplici analisi; gli artisti indagano sul dolore "dell'immediato" e invitano a riflettere sulle complesse dinamiche storiche e culturali originate dal fenomeno della migrazione.

Noi italiani siamo stati protagonisti di grandi migrazioni sia verso il nord Europa, che verso l'America Latina. Un paese, il nostro, con una storia millenaria, generata dall'intreccio di molti popoli, come appare nel video *San Fratello* di Fabrizio Ajello, testimonianza di una tradizione, originata da influenze gallo-italiche e arabe, e nella ricerca musicale di Pietro Riparbelli, che narra l'eterno dualismo tra Oriente e Occidente.

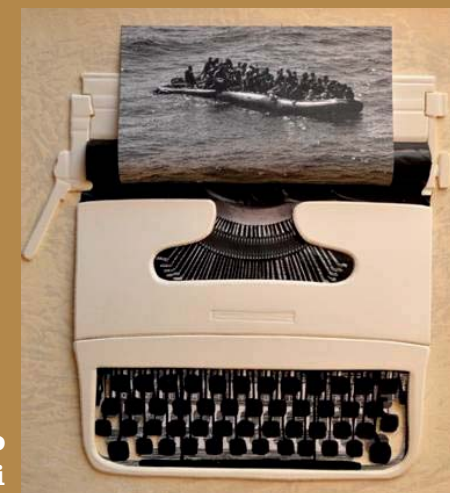


Florencia Martinez

"Italia bella mostrati gentile/ e i figli tuoi non li abbandonare/ sennò ne vanno tutti ni' Brasile"... canta Caterina Bueno, accompagnando le lussureggianti sequenze del video *La Mérica* di Zoé Gruni. Di questa storia recente sono testimonianza, con le opere e con la loro esistenza, Mauricio Lupini, Miguel Fabruccini e Florencia Martinez. Per Lupini il soggetto è la cultura italiana, in questo caso il design diffuso con la rivista "Domus", che ha lasciato un segno nella Caracas degli anni Sessanta; Fabruccini suggerisce un messaggio che può collegarsi ai nostri giorni, *Varchi* è la metafora di un confine da superare, di una possibilità da realizzare; Martinez ripercorre, con poetica memoria, le date salienti della propria vita: la nascita, l'istaurarsi della dittatura militare in Argentina e l'arrivo in Italia. Francesco Niccolai affronta direttamente la realtà e *Khabat*, reportage sui rifugiati siriani in Iraq, testimonia lo sradicamento e la sofferenza, ma anche una grande dignità e speranza verso il futuro. Chi è giunto *Via Mare*, secondo il titolo del lavoro di Enrico Bertelli, non si arrende come testimonia anche il video *Hope* di Andrea D'Amore e Martino Chiti sull'accampamento dei migranti a Ventimiglia nel luglio scorso.



**Studio Azzurro
Miguel Fabruccini**



Migrazione come incontro e accoglienza è la performance di Manuela Mancioffi, sempre nuova ogni volta che viene presentata e, inquietanti nella povertà della loro materia, gli abiti di Goran Micic e *L'Aeronautico* di Luca Matti.

In ogni caso un flusso immenso e inarrestabile, quello dei migranti, così come si rivela nell'opera visionaria, *Dove va tutta 'sta gente*, messa in scena da Studio Azzurro e nella grande "invasione" della *Migrazione vegetale* di Cornelius Gravil.